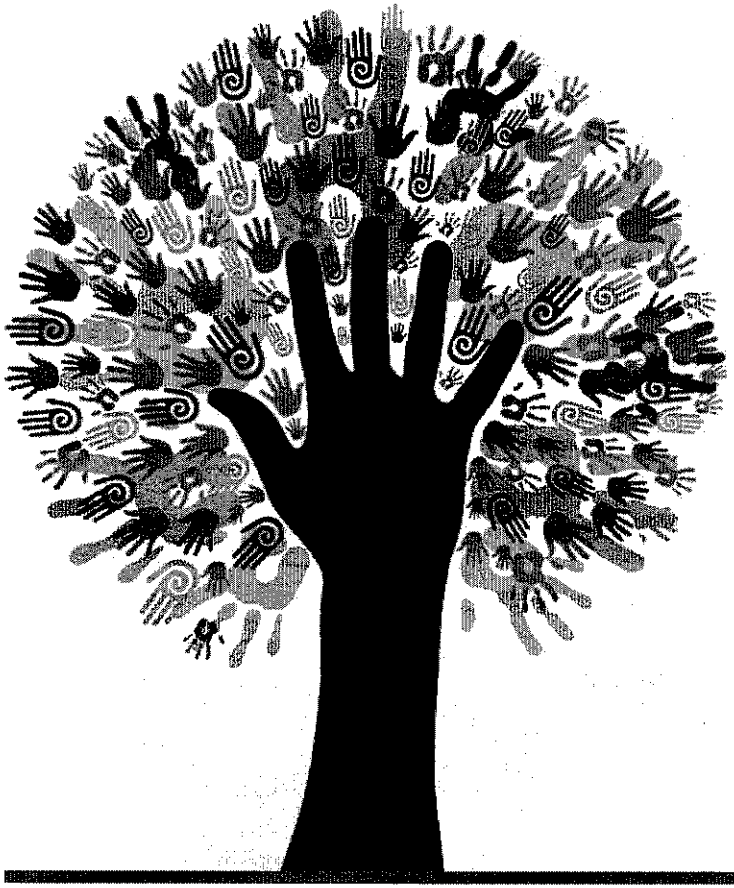
OPERA DIOCESANA ASSISTENZA
CASALE MONFERRATO
FARE BENE IL BENE



LA COMUNITA' TERAPEUTICA IN AMBITO PSICHIATRICO

Proposta di intervento formativo

Progettazione a cura di
Dott. ***Marco Ermete Boido*** *- Neuropsicologo*
Dott. ***Gabriele Gramaglia*** *- Psicologo Clinico*

Riproduzione riservata

01 Premessa 1/2

La specificità e la complessità del lavoro nelle comunità terapeutiche obbliga, chi opera nel loro contesto, ad una ***formazione*** *altrettanto* ***complessa*** *e* ***permanente****.*
Si tratta infatti qui di operare in un ambiente alquanto particolare, che si differenzia dal setting del lavoro clinico individuale e gruppale perché la comunità è di fatto un ***ambiente di vita*** *per gli ospiti che vi risiedono.*
Questa condizione fa sì che gli operatori debbano intervenire spesso direttamente nella dimensione quotidiana degli utenti sostituendo i tradizionali strumenti di intervento a carattere interpretativo verbale con ***azioni parlanti****.*
Il setting delle comunità si presenta quindi piuttosto come un setting agito in cui , ogni programmazione deve consentire innanzitutto che i ***fatti****, spontaneamente* ***accadano****, come avviene in un contesto di vita ordinario, e successivamente creare le condizioni che permettano un'operazione elaborativa significante...*



Riproduzione riservata

Dott. Marco Ermete Boido
Dott. Gabriele Gramaglia

01 Premessa 2/2

Si intuisce facilmente che il paradigma qui proposto necessita di ricorrenti momenti formativi che inneschino anche una ***riflessione introspettiva*** *rispetto al proprio operato.*

In altre parole, oltre al percorso di studi che ha portato a conseguire una qualifica professionale e all'importantissimo e imprescindibile ***training esperito quotidianamente sul campo****, è quanto mai opportuna* ***l'integrazione di contributi formativi esterni*** *che, ripercorrendo i fondamentali della professione di operatore in comunità con parole nuove e suggestioni alternative, rinnovino la motivazione di questo lavoro.*
Tutto ciò anche per mettere al riparo coloro che svolgono questo lavoro dalle insidie rappresentate dai disagi tipici di chi ha a che fare quotidianamente con la sofferenza psicologica

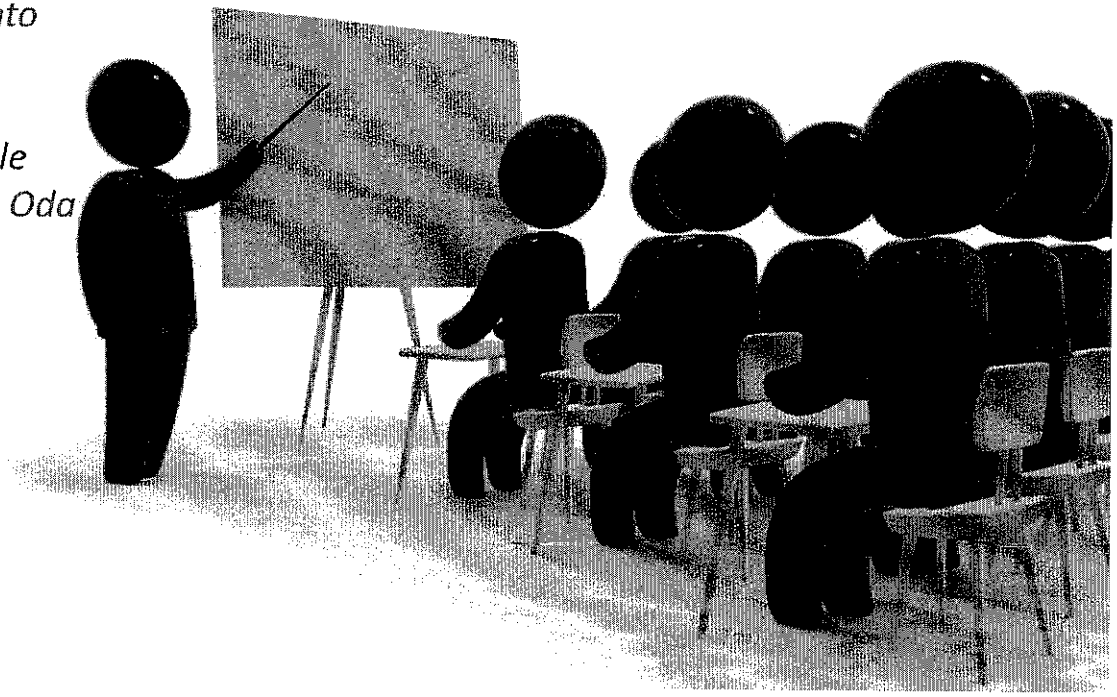


Riproduzione riservata

02 Destinatari

Diretti

- *I destinatari primari di questo intervento sono tutte le **figure professionali** delle **equipe** che, per mansione e ruolo, si trovano ad interagire con gli ospiti delle comunità terapeutiche appartenenti a Oda Casale, ovvero:*



  - ***Medici Psichiatri***
  - ***Psicologi***
  - ***Educatori***
  - ***Infermieri***
  - ***Operatori Socio Sanitari***
  - ...

Indiretti

- *La destinataria indiretta di questo progetto è **l'Opera Diocesana** stessa che potrà contare su personale maggiormente formato e motivato allo svolgimento della propria professione.*

Riproduzione riservata

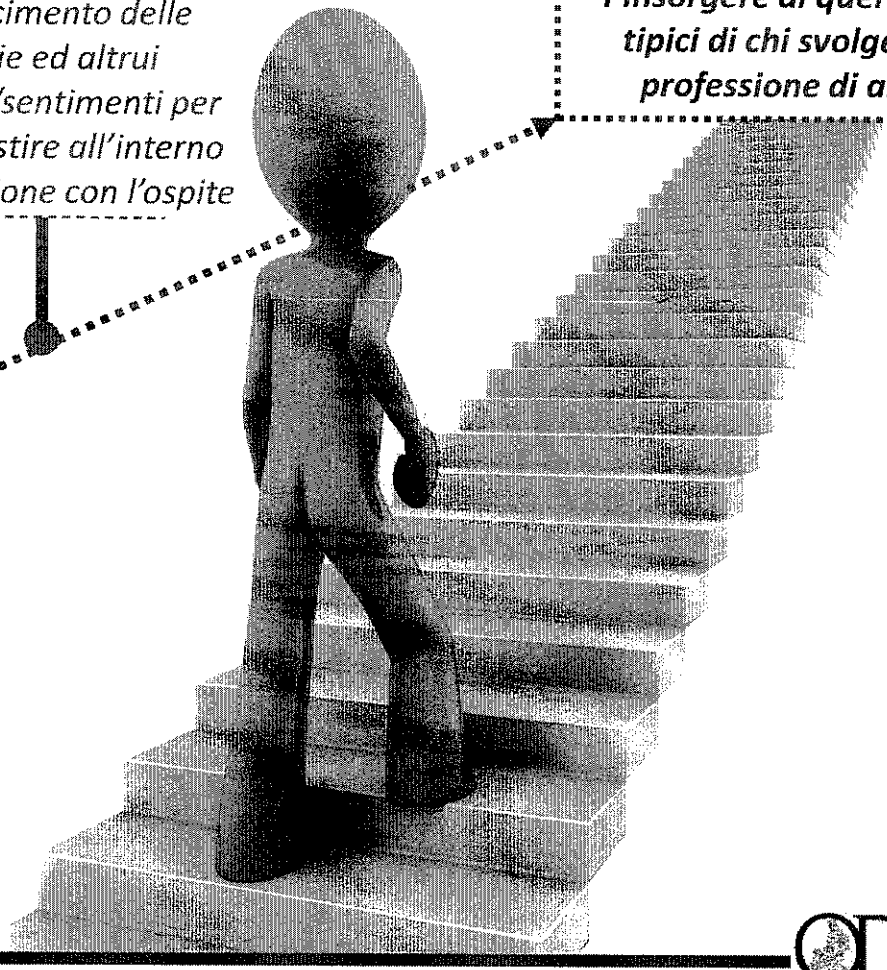
03 Obiettivi

Sostenere la condizione di soddisfazione professionale per mantenere alta la motivazione e prevenire l'insorgere di quei disagi tipici di chi svolge una professione di aiuto

Agevolare il riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni/sentimenti per saperli gestire all'interno della relazione con l'ospite

Offrire spunti di riflessione per indurre i partecipanti a valutare sempre più consapevolmente le condizioni degli ospiti di cui si curano quotidianamente

Comprendere e gestire nel miglior modo possibile le dinamiche gruppali e istituzionali in cui il collaboratore è immerso

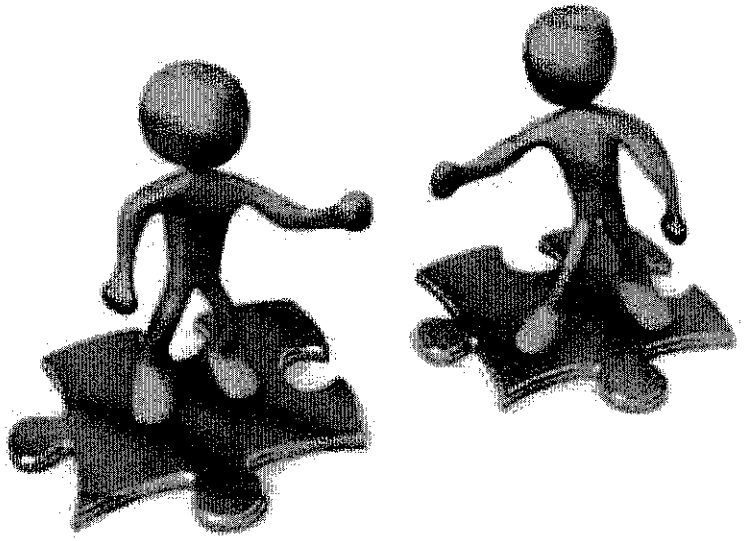


Riproduzione riservata

04 Metodologia

Metodologia

*L'intervento verrà effettuato mediante **due sessioni in aula**, durante le quali i docenti, con l'ausilio di una presentazione multimediale, svilupperanno gli argomenti previsti dal programma, innescando e stimolando al contempo una continua interazione con i partecipanti.*



*Tutti i temi verranno trattati con esposizione cosiddetta a «**Tandem**», ovvero con co-conduzione non sequenziale/monocorde bensì affiancata.*

Questa metodica, che non sempre è attuabile in quanto presuppone «sintonia» tra i formatori, consente di ravvivare il dibattito mantenendo alta l'attenzione dei partecipanti.

*I vari cluster previsti nel perimetro di questo intervento formativo saranno affrontati sotto la contestuale prospettiva dell'aspetto **psicologico comportamentale** e delle relative implicazioni **neuropsicologiche** .*

Riproduzione riservata

05 Modello teorico di riferimento

Il modello teorico e metodologico di riferimento di questo progetto formativo è quello della ***psicoeducazione****, che ha, in generale, come obiettivo primario l'accrescimento delle conoscenze e lo sviluppo di abilità.*
Nella situazione contingente, attraverso la trattazione approfondita sia di quanto è previsto nella letteratura sia nell'esperienza di altri contesti simili, sarà possibile portare in superficie false credenze, schemi di pensiero e di comportamento disfunzionali eventualmente presenti tra i partecipanti, sostituendoli con approcci più adattivi e consapevoli.



Inoltre anche il dibattito in aula con i docenti ed il confronto con i propri colleghi contribuiranno a esternare perplessità, se non addirittura malesseri, che preserveranno dall'insorgere di disturbi veri e propri e creeranno condivisione di intenti alimentando e mantenendo quella sana motivazione verso la professione che non può mancare in questo contesto.

Riproduzione riservata

06 Fasi dell'intervento formativo 1/2

Argomenti 1^ sessione	Timing
Introduzione al corso – Presentazione docenti	20'
Lo Stress *Definizioni e tipologie (differenza tra Eustress e Distress)* *Da dove origina (cause ambientali vs. predisposizioni genetiche)* *Quali sono le principali cause di stress alle quali si è esposti nel lavoro di Comunità* *Come riconoscerne i sintomi* *Le conseguenze più gravi (Burn-Out, Attacchi di panico, Disturbi d'Ansia Generalizzata, Depressione, ecc.)* *Come affrontarlo*	90'
Break	20'
Star Bene, star male in comunità *L'inserimento ed il periodo di osservazione* *Il progetto terapeutico* *Il rapporto con l'operatore* *La convivenza tra gli ospiti: gli equilibri , i conflitti e le integrazioni per i nuovi ingressi* *Le attività, i propri piaceri, i rapporti e gli incontri con la famiglia* *L'equipe e gli incontri con i professionisti* *Verso quale meta procedere? Quando vi è la possibilità di chiudere un progetto e quando la necessità di proseguire il cammino?*	90'
Dibattito finale	20'

Riproduzione riservata

06 Fasi dell'intervento formativo 2/2

Argomenti 2^ sessione	Timing
Warming up	10'
Il lavoro col paziente psichiatrico ed i comportamenti/atteggiamenti da adottare *Breve storia della cura mentale: prima e dopo la legge Basaglia* *Tipologie di malattia psichiatrica* *I diversi approcci da tenere a seconda del disturbo* *Il rapporto da instaurare con gli utenti* *Le diverse figure professionali coinvolte* *I vantaggi ma anche le difficoltà di lavorare all'interno di un'equipe multiprofessionale*	100'
Break	20'
Differenza tra urgenza ed emergenza *Definizione di urgenza ed emergenza psichiatrica* *Differenze tra le due ed esempi pratici* *Come comportarsi in un caso o nell'altro* *Possibili errori di valutazione, ansia legata al ruolo professionale e loro corretta gestione*	90'
Dibattito conclusivo	20'

Riproduzione riservata

07 Risorse da prevedere

Per le sessioni dell'intervento formativo dovranno essere previsti:



- ***Aula***
- ***Videoproiettore***
- ***block notes e penne***
- ***eventuali stampe della presentazione***

Riproduzione riservata